

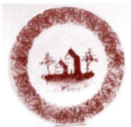
## AL VIA L'ASSOCIAZIONE "CHIUSA ANTICA" PER LA CREAZIONE A CHIUSA PESIO DI UN MUSEO DELLE CERAMICHE E DEI VETRI E CRISTALLI

La posa di una pietra miliare per la coscienza storica e culturale della Valle Pesio. Così è stata definito da alcuni l'incontro che si è svolto sabato 12 gennaio nella sala consiliare del Comune di Chiusa Pesio per la nascita dell'Associazione "Chiusa Antica" che si dovrà occupare della nascita e della successiva gestione del Museo delle Ceramiche e dei Vetri e Cristalli di Chiusa Pesio.

In apertura di riunione il Sindaco di Chiusa Pesio Antonino Pecoletto ha ricordato ai numerosi intervenuti, erano presenti oltre trenta persone, le maggiori peculiarità storico - artistiche della valle Pesio con un cenno particolare al nuovo Museo della Resistenza recentemente approntato al terzo piano dello stesso fabbricato di via Mazzini che andrà ad ospitare il Museo delle Ceramiche e dei Vetri e Cristalli. Successivamente la storica dell'arte Maria Luisa Tibone, che curerà l'allestimento del Museo, ha ricordato come la Regia fabbrica di vetri venne fondata nel 1759 per far fronte alla carenza di combustibile delle fabbriche localizzate nel torinese con grandi forniture di legname provenienti dai boschi della vicina Certosa di Pesio.

La fabbrica metterà fin da subito in produzione 230 tipi di prodotti vetrari diversi. "Alle lastre per finestre ed agli specchi si affiancano i vetri soffiati bianchi e verdi - ha detto la Prof.ssa Tibone - bicchieri, calici, lampade da chiesa, vetri da specchi, fiaschi, calamai, bobine per le filatrici. Li producono maestranze anche straniere come dimostra la presenza di interpreti. I vetri prodotti alla Chiusa sono premiati nel 1806 a Parigi con medaglia d'argento. Ma con l'avvento napoleonico e l'alienazione dei beni nazionali inizia la decadenza. In ultimo la proprietà passa in proprietà ai Signori Saroldi e Avena".

La riunione per la fondazione della Associazione Chiusa Antica è stata anche l'occasione per un incontro fra i discendenti di queste due grandi famiglie di vetrai nelle persone del Signor Mario Beria di Torino, discendente degli Avena, e del Signor Vinicio Saroldi di Altare, uno dei massimi esperti di arte vetraria. Hanno partecipato all'incontro tutti i donatori di vetri e ceramiche che con la loro generosità permetteranno l'allestimento del Museo, erano presenti Mario Beria dal quale



provengono gran parte dei pezzi in vetro, una ponderosa documentazione cartacea e due interessanti divani provenienti dalla palazzina di Caccia di Mombrissone, Rinuccio e Luciano Cometto grande appassionati ed esperti di vetri e ceramiche e Rita Rivelli, Renato Baudino e Aldo Caraglio; questi ultimi con le loro donazioni di Ceramiche hanno voluto ricordare i loro ascendenti che hanno lavorato nelle "Ceramiche Piemontesi" attive a Chiusa Pesio fino alla metà degli anni ottanta con una produzione diversificata e spesso

pregevole. Era presente anche un parterre di esperti d'arte davvero notevole nelle persone della Dr.ssa Galante Garrone della Sovrintendenza per il patrimonio storico artistico la Dr.ssa Palmucci dell'Università di Torino ed il Dr. Ferraris del Museo Accorsi di Torino. Mario Beria nel suo intervento ha voluto esprimere tutta la sua soddisfazione per un'iniziativa che andrà a valorizzare l'attività dei suoi avi ed ha ringraziato l'Assessore al Turismo di Chiusa Pesio Armandino Erbi per la sua intraprendenza nel promuovere il nuovo Museo. Infine l'Architetto Nivolo, esperto di allestimenti museali, ha illustrato il progetto che prevede la creazione di un articolato spazio museale nelle belle salette localizzate al piano terra dell'ex Municipio di via Mazzini. Si prevede che il Museo verrà allestito nella sua completezza, comprendente una storia del vetro, le principali tecniche di lavorazione, la storia della Reale Società di Vetri e Cristalli e delle Ceramiche Piemontesi e decine di pezzi artistici esposti in apposite vetrine nel prossimo anno.

Ezio Castellino

**MUSEO SULLA RESISTENZA.** Nello stesso edificio che ospiterà il Museo sulla regia cristalleria di via Mazzini, all'ultimo piano, è stato allestito il Museo Comunale sulla

Resistenza Partigiana. La valle Pesio è stata teatro, con la sua famosa ed agguerrita Banda Partigiana, di alcuni tra i più significativi episodi di resistenza al nazifascismo ed ora il Comune intende sottolineare l'importante periodo storico allestendo un museo interamente dedicato alla Resistenza caratterizzato da numerosissime immagini d'epoca commentata da interessanti didascalie. Dopo una prima fase nella quale la esposizione era localizzata nella vecchia palestra delle Scuole Medie del paese, recentemente la mostra fotografica era ospitata presso la biblioteca civica di Chiusa Pesio, ma gli spazi piuttosto ristretti non consentivano di apprezzare a pieno il ricco ed interessante materiale esposto. Con la nuova collocazione, posta peraltro al centro del paese, la mostra sulla Resistenza acquisisce sicuramente un respiro maggiore, metà com'è di numerose visite guidate in special modo di alunni delle scuole elementari e medie della zona. Apertura al pubblico il giovedì dalle 15 alle 17 altri giorni visita su richiesta telefonando allo 0171-734009. **MUSEO FOTOGRAFICO.** L'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Cuneesi presto realizzerà un grande museo interamente dedicato al noto fotografo chiusano Michele Pelleggrino. L'esposizione di circa 500 metri quadrati troverà posto accanto alla sede direzionale e tecnica dell'Ente Parchi collocata poco dopo l'abitato di Chiusa Pesio andando verso l'alta valle, nell'ampia struttura, completamente ricostruita un paio di anni fa, che un tempo ospitava la segreteria dell'Opera Pia Parrocchi di Mondovì. Il Museo è stato voluto dalla sua attività artistica sulle tonalità del bianco e nero. Le sue opere, principalmente incentrate sul tema della montagna, sono state esposte in tutto il mondo e riprodotte in undici pubblicazioni, l'ultima delle quali interamente dedicata al Monte Bianco. Nel Museo saranno esposte circa 300 opere dall'artista chiusano tutte realizzate in bianco e nero con una tecnica particolare che permette di abbinare all'ottima qualità delle opere una durata illimitata nel tempo. Come si vede quindi sono in fase di lancio ben tre musei, estremamente diversificati l'uno dall'altro, che potranno essere un'importante veicolo per la promozione culturale e turistica dell'intera Valle Pesio.

E. C.